



11/3/2026

Lettera Aperta

**Alla cortese attenzione
Del Direttore Generale
Della Direzione Sanitaria
ASL Gallura**

La scrivente organizzazione sindacale **SHC** intende segnalare una situazione organizzativa che sta assumendo carattere di particolare disagio all'interno dei servizi ambulatoriali, con riferimento alla gestione delle mansioni e all'utilizzo del personale **Operatore Socio Sanitario (OSS)**.

Da numerose segnalazioni pervenute dagli OSS risulta infatti una **persistente carenza di personale**, che sta determinando una sistematica assegnazione agli OSS di attività non riconducibili al loro profilo professionale, tra cui:

- chiusura e gestione dei contenitori dei rifiuti sanitari di più ambulatori o servizi;
- ritiro del materiale di economato;
- gestione e sistemazione della biancheria;
- pulizia degli ambulatori e altre attività tipiche del personale ausiliario.

Tale situazione configura una **grave distorsione dell'organizzazione del lavoro degli OSS**, oltre a distogliere questi operatori dai propri compiti assistenziali, determinando un evidente sovraccarico operativo per il personale e possibili ricadute sulla qualità dell'assistenza e sulla sicurezza dei servizi.

È opportuno chiarire che la **Corte di Cassazione, con sentenza n. 22901 del 21 luglio 2022**, ha stabilito che la chiusura dei contenitori dei rifiuti sanitari rientra tra le attività connesse alla sicurezza e **può essere svolta anche dagli infermieri senza configurare demansionamento**.

Pertanto, il richiamo al presunto **demansionamento del personale infermieristico non può essere utilizzato come giustificazione per declinare tali attività**, né può tradursi nello spostamento sistematico di tali compiti sugli Operatori Socio Sanitari.

La gestione dei rifiuti sanitari deve infatti rientrare in una **responsabilità organizzativa condivisa tra i professionisti sanitari**, coerente con il modello assistenziale e con la corretta organizzazione dei servizi.

L'assegnazione sistematica agli OSS della chiusura dei contenitori di più ambulatori, così come l'attribuzione di attività proprie del personale ausiliario, rappresenta una **utilizzazione impropria del personale** e una evidente alterazione dei ruoli professionali.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'**art. 2103 del Codice Civile**, il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a mansioni equivalenti, nel rispetto del proprio inquadramento contrattuale.

L'**Operatore Socio Sanitario**, come definito dall'**Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001**, è una figura che opera all'interno del processo assistenziale con specifiche competenze di collaborazione alla persona e all'organizzazione dell'assistenza e **non può essere utilizzato come figura sostitutiva del personale ausiliario o come supporto generalizzato per attività non assistenziali**.

L'OSS **non è il "servizio di turno" incaricato di svolgere attività residuali o logistiche per l'intera struttura**, né può essere chiamato a sopprimere carenze organizzative o di organico.

Il richiamo al concetto di **demansionamento del personale infermieristico quale argomento per declinare attività operative connesse alla sicurezza e alla gestione dei rifiuti sanitari non appare coerente con i principi di professionalità, correttezza organizzativa e rispetto delle procedure igienico-sanitarie** che devono guidare l'operato di ogni professionista sanitario.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente organizzazione sindacale **chiede formalmente**:

1. chiarimenti sulle ragioni della persistente carenza di personale ausiliario;
2. l'immediata adozione di misure organizzative volte a ripristinare una corretta distribuzione delle mansioni;
3. la cessazione dell'assegnazione impropria agli OSS di attività non riconducibili al loro profilo professionale;
4. il rispetto delle norme contrattuali e dell'organizzazione del lavoro prevista dai profili professionali.

Si evidenzia inoltre che le carenze di personale e le criticità organizzative non possono essere scaricate sugli Operatori Socio Sanitari attraverso l'assegnazione impropria di mansioni non previste dal loro profilo professionale.

In assenza di un tempestivo intervento organizzativo, la scrivente organizzazione sindacale **si riserva di attivare tutte le iniziative di tutela previste dall'ordinamento**.

Si resta in attesa di **un riscontro scritto** e si richiede la convocazione di **un incontro urgente** per affrontare la problematica.

Cordiali saluti

La Segreteria Regionale
Cristiana Pisano

La Segreteria Provinciale
Cillo Mirko

